

PRIMO PIANO

Ivass, cala il contenzioso

In netto calo il contenzioso Rc auto e natanti dal 2010 al 2019. Lo certifica Ivass nel suo bollettino. A fine 2019 si contano 221.453 cause civili e penali, in diminuzione del 4% rispetto al 2018, e del 27% rispetto al 2010. Le imprese hanno accantonato riserve per 5,3 miliardi di euro, cioè il 31% della riserva complessiva dei rami Rc auto e natanti. Il contenzioso civile si è ridotto del 3,7% rispetto al 2018 ma continua a essere caratterizzato da lunghi tempi di formazione e chiusura delle cause. In primo grado, il saldo tra cause civili promosse e chiuse è negativo (meno 14.428). Le cause civili di primo grado sono concentrate in Campania (40,3%), soprattutto a Napoli (26%), e nel Lazio (13,3%), per un importo a riserva sinistri di 1,8 miliardi di euro. In Campania, precisa Ivass, sono pendenti 84.111 cause, di cui 54.340 a Napoli, dove si registra la maggiore incidenza a livello nazionale dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode.

In termini di importo, le cause si sono chiuse per il 59% dei casi con transazioni, per il 32% con soccombenza della compagnia e per l'8,7% con esiti favorevoli all'impresa; 14% è la percentuale di cause con rinuncia agli atti di giudizio, a esito delle attività antifrode delle imprese.

Sempre a fine 2019, sono pendenti 1.927 cause penali, in diminuzione del 27,6% rispetto al 2018.

F.A.

NORMATIVA

Standard formula di Solvency II, come includere il cambiamento climatico?

In un documento posto in consultazione, Eiopa ragiona e propone modifiche alla calibrazione dei rischi da catastrofi naturali influenzati dal climate change nel calcolo dell'Scr. Un lavoro che cerca di prevedere anche come sarà il mondo alla fine del secolo

Eiopa ha pubblicato un documento di discussione su una metodologia per la potenziale inclusione del cambiamento climatico nella formula standard di Solvency II per il calcolo del rischio di sottoscrizione delle minacce catastrofali (Nat Cat Scr). Questo documento, molto importante perché implica modifiche alla formula standard, il cuore del regime di solvibilità del mercato assicurativo europeo, fa seguito al parere dell'Autorità sul tema della sostenibilità nell'ambito di Solvency II, pubblicato nel settembre del 2019. In quella sede, Eiopa aveva concluso che sarebbe stato necessario considerare se e come i rischi legati ai cambiamenti climatici potessero essere meglio riflessi nel sotto-modulo (submodule) del rischio catastrofale naturale.



I COMMENTI ENTRO L'INVERNO, LE RISPOSTE QUEST'ESTATE

La frequenza e la gravità delle catastrofi naturali aumenteranno a causa del cambiamento climatico. Le proiezioni forniscono la prova che le condizioni meteorologiche estreme, come ondate di calore, forti precipitazioni, siccità, venti forti e mareggiate, aumenteranno in molte regioni europee e del mondo. Per garantire la resilienza finanziaria del mercato assicurativo e riassicurativo, i requisiti patrimoniali di solvibilità per l'Scr delle catastrofi naturali devono rimanere adeguati alla luce di queste trasformazioni.

Eiopa, quindi, propone diverse fasi metodologiche e cambiamenti di processi per integrare le mutazioni climatiche nel calcolo del rischio di catastrofi naturali e invita tutti gli stakeholder a fornire commenti entro il 26 febbraio 2021. L'Autorità si dà tempo fino all'estate prossima per valutare i feedback ricevuti e pubblicare una relazione finale.

(continua a pag. 2)

INSURANCE CONNECT
È SU LINKEDIN

Iscriviti al gruppo

Segui la pagina



(continua da pag. 1)

GLI OBIETTIVI DEL MERCATO, SECONDO EIOPA

Questo documento di discussione fa parte dell'agenda di Eiopa sulla sostenibilità, che mira a integrare sempre di più e sempre meglio la valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance (Esg) nel quadro normativo e di vigilanza, guidando e sostenendo i settori assicurativo e previdenziale nella loro transizione verso la neutralità climatica, come da programma del Green Deal avviato dalla Commissione Europea.

Il lavoro di Eiopa sulla finanza sostenibile è guidato da tre obiettivi: in primis favorire gli assicuratori nella gestione e mitigazione dei rischi Esg; secondariamente stimolare i player del mercato assicurativo e previdenziale a riflettere correttamente le preferenze degli assicurati e degli iscritti ai regimi pensionistici per gli investimenti sostenibili; e infine guidare compagnie e fondi pensione nell'adozione di un approccio sostenibile ai propri investimenti. Questo insieme di cose riflette l'importante ruolo che gli assicuratori e i fondi pensione possono svolgere nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Si tratta di elementi chiave per promuovere la crescita sostenibile e incanalare i finanziamenti nelle attività economiche che abilitano e contribuiscono agli obiettivi Esg, e migliorano la trasparenza sui rischi derivanti dal cambiamento climatico.

COSA CAMBIA PER IL VITA E IL DANNI

Il cambiamento climatico, ricorda l'Autorità, potrebbe avere un impatto su tutti i moduli di sottoscrizione nella formula standard, sia nei rami vita e salute, sia in quelli danni.

Nel caso del rischio di sottoscrizione nei rami vita e salute, il cambiamento climatico può avere un impatto sui sotto-moduli mortalità, longevità, catastrofe e disabilità. Gli eventi meteorologici estremi potrebbero portare a tassi di mortalità più alti con conseguenti richieste di risarcimento più elevate nei portafogli mortalità o malattie croniche. Le pandemie, per esempio, possono essere in qualche modo influenzate nel loro accadere dal cambiamento climatico, il che potrebbe avere un effetto sul sotto-modulo delle catastrofi sanitarie.

Per quanto riguarda invece i rischi di sottoscrizione nel ramo danni, gli impatti climatici già osservati possono essere quotati nei premi su base annuale. Si può quindi presumere che i dati utilizzati da Eiopa per la calibrazione della deviazione standard del rischio di premio forniscano già oggi una visione reale del cambiamento climatico. Il sotto-modulo del rischio catastrofe è proprio uno dei cardini di tutto il meccanismo.

UN LAVORO CHE GUARDA AL 2100

Ma quando parliamo di ricalibrare parametri in Solvency II, anche per un solo sotto-modulo (in questo caso il Nat Cat), è importante considerare che possono trascorrere più di due anni tra la ricalibrazione e il momento in cui le imprese useranno effettivamente questi parametri. Inoltre, fa notare Eiopa, è necessario tenere presente che i parametri della standard formula non vengono ovviamente ricalibrati ogni anno. È fondamentale garantire che le metriche siano adeguate, poiché gli stessi parametri saranno utilizzati per più anni fino a quando non sarà eseguita una ricalibrazione. Potrebbe quindi essere importante introdurre un approccio lungimirante quando si esegue una ricalibrazione dei parametri della standard formula per il sotto-modulo Nat Cat, così da garantire modelli validi per i prossimi cinque o dieci anni. Supponiamo che una ricalibrazione sia eseguita nel 2025, la successiva avrà luogo cinque anni dopo, quindi nel 2030. Tuttavia, l'industria implementerà i parametri della calibrazione 2030 solo nel 2032. Ciò significa che le metriche della ricalibrazione 2025 devono essere valide per essere utilizzate fino al 2032, a condizione, ovviamente, che la nuova ricalibrazione avvenga davvero nel 2030.

Ecco quindi che, dal punto di vista del cambiamento climatico, il documento di Eiopa utilizza visioni a breve termine (cinque-dieci anni), a medio termine (30 anni, entro metà del secolo) e a lungo termine (80 anni, entro il 2100). Ora la palla passa al mercato.



DALLE AZIENDE

I dati Adas e la capacità predittiva

Le informazioni fornite dalle vetture dotate di sistemi avanzati di sicurezza alla guida permettono oggi di conoscere più approfonditamente i veicoli e la loro risposta in caso di incidente, indicazioni che possono essere utili alle compagnie nell'offerta commerciale e nella gestione del sinistro

Con la quantità di dati disponibili a oggi su un veicolo, fare una selezione può sembrare eccessivamente difficile. Quindi è meglio partire senza integrazioni complesse. All'origine di un'ulteriore capacità predittiva vi sono i dati Adas.

LexisNexis® Risk Solutions ha assemblato i dati relativi ai sistemi avanzati di assistenza alla guida (Adas) a livello di numero di telaio per l'85% delle autovetture presenti in Italia, prodotte dopo il 2014. Le soluzioni LexisNexis incentrate sul veicolo includono la classificazione delle caratteristiche, funzioni e collegamenti esistenti fra i diversi sistemi Adas.

LexisNexis® Vehicle Build è un prodotto studiato per aiutare le compagnie assicurative a stipulare le polizze valutando le prestazioni delle funzionalità Adas su un benchmark di frequenza sinistri per la maggioranza delle case produttrici di veicoli.

Questa nuova classificazione garantirà agli assicuratori l'accesso a dati rilevanti e informazioni spendibili relative ai diversi sistemi Adas. Il sistema funzionerà tramite LexisNexis Vehicle Build, una soluzione che identifica e classifica ogni sistema Adas presente su un veicolo, con una granularità di dettaglio a livello di numero di telaio (Vin). Ciò permetterà una miglior differenziazione del profilo di rischio associato ai diversi sistemi.

LexisNexis ha analizzato 11 milioni di dati relativi a collisioni di veicoli negli Usa, con l'obiettivo di comprendere appieno l'efficacia degli Adas e l'impatto delle caratteristiche della struttura dei veicoli sulla frequenza dei costi derivanti dai sinistri.

Tra gli aspetti di maggiore evidenza:

- l'analisi di *machine learning* sui dati per numero di telaio specifici delle case produttrici di veicoli ai fini della standardizzazione, con un raggruppamento delle funzionalità di sicurezza dei veicoli;
- queste informazioni sono il primo passo nella creazione di una scala di valutazione dell'efficacia dei più recenti sistemi di sicurezza dei veicoli in ambito assicurativo;
- l'analisi delle funzionalità Adas di LexisNexis Vehicle Build permetterà di prendere decisioni migliori in sede di stipula della polizza.



Questa soluzione, oltre a dare una migliore comprensione di oltre 65 sistemi Adas esistenti, fornisce agli assicuratori la possibilità di stabilire dei collegamenti fra i vari sistemi, aspetto non considerato negli altri metodi di classificazione pubblicati ad oggi.

LexisNexis Risk Solutions sfrutta il machine learning per organizzare e classificare le componenti e le funzionalità di sicurezza dei veicoli, così da determinare più facilmente le differenze nel profilo di rischio associato ai diversi sistemi Adas e incorporarle nell'offerta e nella gestione sinistri.

Negli ultimi anni, LexisNexis ha sviluppato delle soluzioni per permettere agli assicuratori di adattarsi a veicoli sempre più sofisticati, e ora Vehicle Build valorizza la qualità dei suoi prodotti con un ulteriore livello di dettaglio e rendendo disponibili più informazioni.

Questo sistema di classificazione, insieme ai dati ADAS di LexisNexis, è oggi a disposizione delle compagnie assicurative italiane per confermare l'impatto sul rischio anche sui loro sinistri.

Contatta il Team per l'Italia:
Christian Kuhn insurance.it@lexisnexisrisk.com

Per ulteriori approfondimenti visita *Automotive Insights* di LexisNexis Risk Solutions.

#80
dicembre 2020

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

RC AUTO,
DELLA T

ATTUALITÀ

24 DISTRIBU

del cliente
rno del tocco

Responsabili c
contitolari: l'a
dati di Reale

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 15 dicembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577